



Territorio e Urbanistica

P.G. N.: 88725/2009
N. O.d.G.: 144/2009
Data Seduta Giunta: 21/04/2009
Data Seduta Consiglio:
04/05/2009

Oggetto: PRIMO PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC): CONTRODEDUZIONI ALLE RISERVE FORMULATE DALLA GIUNTA PROVINCIALE E ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE NEI CONFRONTI DEL POC ADOTTATO; ELABORATI COSTITUTIVI DEL PIANO COSI' COME ADEGUATI SULLA BASE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE RISERVE E OSSERVAZIONI PERVENUTE. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. N. 20/2000 .

Delibera senza parere contabile

La Giunta propone al Consiglio la seguente deliberazione

IL CONSIGLIO

Premesso:

che la nuova strumentazione per il governo del territorio comunale introdotta dalla Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" è costituita dal Piano Strutturale Comunale (Psc), dal Piano Operativo Comunale (Poc) e dal Regolamento Urbanistico Edilizio (Rue);

che con propria deliberazione O.d.G. n.133 del 14 luglio 2008 è stato approvato, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, il Piano Strutturale Comunale (Psc) e che lo stesso è entrato in vigore dalla data di pubblicazione, a cura della Regione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna dell'avviso della sua approvazione (10 settembre 2008);

che con propria deliberazione O.d.G. n. 137 del 20 aprile 2009 è stato approvato, ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 20/2000, il Regolamento Urbanistico Edilizio (Rue) e che lo stesso è in corso di pubblicazione sul BUR del 20 maggio 2009, data della sua entrata in vigore;

che con propria deliberazione O.d.G. n. 47 del 2 febbraio 2009, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il primo Piano Operativo Comunale (Poc), ai sensi della LR n.20/2000;

che il Poc adottato è preordinato ad apporre vincoli urbanistici finalizzati all'acquisizione coattiva di beni immobili o di diritti ad essi relativi per la realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità, nonché alla dichiarazione di pubblica utilità, attivata in base ad un progetto definitivo, per alcune specifiche opere, ai sensi dell'art. 12, comma 6, della LR n.37/2002 e di ciò si è fatta espressa menzione, ai sensi dell'art. 10 della LR 37/2002, nell'avviso di adozione del Poc pubblicato sul BUR di cui oltre;

che copia del Piano adottato è stata trasmessa alla Giunta Provinciale di Bologna, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della LR 20/2000;

che, ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 34 citato, il Piano adottato, con i relativi allegati, comprensivi dell'elenco delle aree interessate dal vincolo e dei proprietari risultanti dai registri catastali nonché gli accordi ex art. 18 della LR 20/2000 concernenti l'Ambito da riqualificare "Cirenaica-Rimesse"(art. 22 del Quadro Normativo del Psc, ambito n.121 e 122) - Situazione "Massarenti": interventi di rafforzamento della Centralità "Villaggio del Fanciullo"; interventi di riqualificazione del comparto urbano di via Libia;l'Ambito da riqualificare "Bolognina est" (art. 22 del Quadro Normativo del Psc, ambito n.120) - Situazione "Bolognina": interventi per la riqualificazione e bonifica (I e II fase) del comparto produttivo dismesso "Ex SASIB"; interventi per la riqualificazione e bonifica (I e II fase) del comparto produttivo dismesso delle ex Officine Casaralta; interventi per la riqualificazione e bonifica (I fase) del comparto produttivo "Ex officine Cevolani"; interventi per la riqualificazione del comparto urbano Via Bigari - "Museo dei trasporti"- recepiti espressamente dallo strumento urbanistico adottato - sono stati depositati, per 60 giorni interi e consecutivi - tenuto conto della scadenza del termine finale in giorno festivo - dal 12 aprile 2009 al 14 aprile 2009 presso il Comune di Bologna, Settore Territorio e Urbanistica – U.I. Sportello Edilizia ed Urbanistica, a libera visione;

che dell'avvenuta adozione del Poc e relativo deposito è stato pubblicato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 11/2/09;

che l'effettuato deposito è stato reso noto, oltre che a mezzo del sito internet del Comune e sull'Albo Pretorio, anche mediante il giornale quotidiano "Il Resto del Carlino" del 12/2/09;

che, ai sensi dell'art. 34, comma 5, della L.R. n. 20/2000, entro la scadenza del termine di deposito, chiunque ha potuto presentare osservazioni e nel medesimo termine hanno potuto presentare osservazioni gli interessati dal vincolo, i proprietari delle aree e coloro che possono subire un pregiudizio dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 10 della LR 37/2002 e del combinato disposto dell'art. 12 e dell'art. 17 della detta LR 37/2002;

Dato atto:

che entro il termine di deposito del Poc - 14 aprile 2009 - sono pervenute n. 79 (settantanove) osservazioni registrate al relativo Protocollo Speciale, tenuto conto di una integrazione ad osservazione precedentemente presentata, registrate pertanto ad unico numero di protocollo speciale;

che si è proceduto agli adempimenti previsti dall'art. 17 della LR 37/2002, per la comunicazione individuale finalizzata alla dichiarazione di pubblica utilità previsti dalla LR n.37/2002 (artt. 12 e 17), come risulta dalle dichiarazioni dei responsabili di procedimento per la realizzazione delle opere pubbliche inserite in Poc, agli atti;

Dato atto, altresì:

che la Giunta Provinciale, con propria deliberazione n. 173 del 14 aprile 2009, come modificata con deliberazione della Giunta Provinciale prot. n. 2070/2009 - assunta in data 21 aprile 2009 e dichiarata immediatamente eseguibile - a correzione di errore materiale, ha provveduto - nei termini previsti dal comma 6 dell'art. 34 della LR 20/2000 - a formulare le proprie riserve, in conformità al riferimento istruttorio predisposto dal Settore

Pianificazione Territoriale e Trasporti - Servizio Urbanistica ed Attuazione PTCP, sul Poc adottato;

che con la medesima deliberazione n. 173/2009 la Provincia ha espresso il parere di competenza in merito al tema della pericolosità sismica, con alcune prescrizioni in relazione agli approfondimenti di competenza dei futuri Piani Urbanistici Attuativi (PUA) e per gli Ambiti "Museo della Città", "Bolognina", "Croce del Biacco" e "Massarenti" che sono recepite in sede di approvazione;

che, parimenti, in base alla LR 9/2008 e alla circolare regionale esplicativa, contestualmente alle riserve, la Provincia, con la deliberazione n.173/2009 e sua modifica per errore materiale ha assunto il provvedimento di verifica di Assoggettabilità a VAS, "ritenendo non necessaria l'attivazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica", alle condizioni e prescrizioni esplicitate nel provvedimento provinciale, recepite in sede di approvazione del Poc;

Considerato:

che, ai fini dell' approvazione del Poc, ai sensi dell'art. 34, comma 7, della LR 20/2000, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine di deposito il Consiglio Comunale deve controdedurre alle riserve formulate dalla Provincia di Bologna, controdedurre alle osservazioni/opposizioni presentate entro i termini di legge nei confronti del Piano adottato ed approvare il Piano Operativo;

che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 38, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267: *"I consigli durano in carica sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali, ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili"*. Il dettato normativo chiarisce inequivocabilmente che il rinnovo degli organi elettivi non determina alcuna interruzione nell'attività consiliare dell'ente interessato, in quanto la ratio della norma consiste proprio nel garantire la continuità dell'efficacia dell'azione amministrativa. Tale continuità, tuttavia, va circoscritta e limitata all'adozione di atti urgenti ed improrogabili nel periodo che intercorre tra la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali e la proclamazione dei componenti i nuovi consigli;

che la fase di pubblicazione del Poc, seguente l'adozione dello stesso, e di presentazione delle osservazioni - secondo il modello partecipativo previsto dalla legge, si è conclusa in data 14 aprile 2009; che nella stessa data la Provincia di Bologna ha espresso - con la deliberazione sopra citata - le proprie riserve e - come previsto dalla LR 9/2008, ha contestualmente emesso il proprio provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del Poc, ritenendo non necessaria l'attivazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, con alcune prescrizioni recepite in sede di controdeduzioni comunali;

che l'art. 34 della LR 20/2000 fissa un termine di sessanta giorni - successivi allo scadere dei termini per osservazioni/riserve - entro il quale il Consiglio Comunale decide in merito alle stesse ed approva il piano operativo;

Ritenuto che:

a decorrere da tale data il Consiglio Comunale, nell'esercizio della propria discrezionalità amministrativa, possa autonomamente individuare la approvazione di detto strumento tra

i casi in cui ricorrono gli estremi dell'urgenza ed improrogabilità richiesti dalla normativa attualmente vigente per giustificare l'esercizio delle proprie funzioni;

la particolare natura del Piano Operativo Comunale, strumento conformativo dei diritti edificatori per la realizzazione delle trasformazioni del territorio da realizzare nei cinque anni; primo degli atti necessari alla localizzazione delle opere pubbliche e conseguente apposizione dei vincoli espropriativi; strumento dalla duplice natura *pianificatoria e programmatica* che si coordina con il bilancio pluriennale comunale e che costituisce strumento di indirizzo e coordinamento del programma triennale delle opere pubbliche, rende evidente la motivazione della fissazione del termine di sessanta giorni per la sua approvazione da parte della legislazione regionale, in quanto la programmazione degli interventi è strettamente collegata alla previsione temporale degli stessi;

che la completa definizione del nuovo quadro della pianificazione urbanistica comunale richiede che si proceda alla approvazione del Poc, ultimo dei nuovi strumenti di pianificazione comunale previsti dalla legislazione regionale;

che, peraltro, ai sensi dell'orientamento sin qui assunto dalla giurisprudenza del TAR Emilia Romagna, "solo dalla contemporanea presenza/interazione dell'insieme dei tre nuovi strumenti pianificatori (Psc, Rue, Poc)" l'ambito pianificatorio prima riservato - a livello comunale - allo strumento urbanistico generale (PRG), risulta integralmente "coperto", con il superamento della pianificazione previgente;

che il presente Poc :

- costruisce una cornice per alcune operazioni urbanistiche già oggetto di specifici accordi procedurali con soggetti pubblici/privati -recepiti, ai sensi dell'art. 18 della LR n.20/2000 dallo strumento adottato, consentendo l'attuazione degli interventi di riqualificazione oggetto di accordo nei tempi concordati ;
- consente l'attuazione di quanto emerso dai percorsi partecipativi concordati con i Quartieri interessati e con i diversi soggetti coinvolti nelle trasformazioni, attraverso due Laboratori di urbanistica partecipata: il laboratorio "Bolognina est"- Quartiere Navile - ed il Laboratorio "Croce del Biacco" - Quartiere San Vitale;
- appone vincoli espropriativi e/o dichiara la pubblica utilità finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico già ricomprese nel programma triennale delle opere comunali e/o già oggetto di finanziamento;
- la sua approvazione nel termine fissato dalla legge regionale risponde alle esigenze di: dare certezza giuridica alla disciplina dell'assetto del territorio per le aree in esso inserite, di rendere attuabili gli interventi di tutela, recupero e valorizzazione di aree di interesse naturalistico e paesaggistico da esso previsti; di consentire l'avvio tempestivo delle fasi attuative programmate, anche a sostegno dei problemi sociali e occupazionali, che il regime di salvaguardia conseguente alla sua adozione non consente. Infatti, la salvaguardia dello strumento urbanistico adottato richiede che il progetto urbanistico/edilizio debba risultare conforme sia alle norme urbanistiche del vigente piano regolatore sia alle norme del piano urbanistico adottato e, nel caso detta doppia conformità non sussista, risultato è la sospensione del procedimento, con il conseguente blocco della fase attuativa;

Valutato:

per quanto concerne l'attuazione, tramite inserimento in Poc, degli accordi procedurali relativi all'Ambito da riqualificare "Bolognina est" (art. 22 del Quadro Normativo del Psc, ambito n.120) - Situazione "Bolognina":

- che gli interventi per la riqualificazione e bonifica (I e II fase) del comparto produttivo dismesso "Ex SASIB"; gli interventi per la riqualificazione e bonifica (I e II fase) del comparto produttivo dismesso delle ex Officine Casaralta; gli interventi per la riqualificazione e bonifica (I fase) del comparto produttivo "Ex Officine Cevolani"- accordi valutati di rilevante interesse per la collettività, in quanto consentono l'immediato avvio di alcuni degli interventi di riqualificazione, in particolare in tema ambientale, delle aree dismesse - rispondono alla necessità urgente della demolizione di parte degli edifici esistenti ed ad una urgente verifica ambientale del potenziale inquinamento del suolo ed attuazione degli adempimenti conseguenti in termini di bonifica nel caso di accertamento della contaminazione nonché alla realizzazione delle relative dotazioni territoriali, infrastrutturali ed ecologico-ambientali e, il primo, alla realizzazione di interventi di edilizia sociale;
- che gli interventi per la riqualificazione del comparto urbano Via Bigari - "Museo dei Trasporti" - di proprietà della Provincia di Bologna - si articolano in un insieme di interventi di pubblica utilità, a servizio complessivo della città di Bologna: recupero e attivazione del "Museo dei Trasporti"; realizzazione di una nuova sede direzionale dell'Amministrazione Provinciale; riqualificazione complessiva dell'area libera e realizzazione di un tratto di pista ciclo-pedonale;

per quanto concerne l'attuazione, tramite inserimento in Poc, degli accordi procedurali relativi all'Ambito da riqualificare "Cirenaica-Rimesse"(art. 22 del Quadro Normativo del Psc, ambito n.121 e 122) - Situazione "Massarenti":

- che gli interventi di rafforzamento della Centralità "Villaggio del Fanciullo" corrispondono particolarmente agli obiettivi prioritari di realizzazione di residenze per studenti, oggetto di riconosciuto finanziamento con DM 14.11.2008 n.72, ai sensi della legge 338/2000 - data la vicinanza alla zona universitaria - in coerenza con l'obiettivo di pianificazione e programmazione di alloggi per studenti universitari posto dal Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Comune di Bologna e Università degli Studi e con gli obiettivi specifici del PSC; consolidamento, riqualificazione e ampliamento degli impianti sportivi ad uso della collettività; riqualificazione e sviluppo delle finalità pastorali, formative, educative, culturali, sociali proprie del Collegio Missionario Studentato per le Missioni dei Sacerdoti del Sacro Cuore di Gesù;
- che gli interventi di riqualificazione del comparto urbano di via Libia, di proprietà della Provincia di Bologna ed oggetto di dismissione previa asta pubblica, sono prioritariamente finalizzati alla riqualificazione urbana e ambientale del comparto attraverso una riprogettazione complessiva degli spazi e dei volumi esistenti e la ridefinizione degli usi e l'integrazione col tessuto urbano circostante e rivestono carattere di pubblica utilità in quanto prevedono la realizzazione di una nuova sede per la Polizia Municipale di Quartiere e il reinvestimento, da parte della Provincia di Bologna, delle risorse in interventi di edilizia scolastica e a sostegno di attività di interesse sociale oltre all'implementazione del sistema delle dotazioni territoriali pubbliche a servizio del quartiere e della città, attraverso la progettazione di zone a verde e mediante il completamento di un tratto di pista ciclabile previsto nel progetto di sistema della mobilità;

che, pertanto, l'approvazione del Poc si pone come conclusione, entro il termine previsto dalla LR 20/2000 ed in coerenza con i contenuti di detta legge regionale, di un iter valutativo, concertativo e partecipativo che ha portato ad assumere dette proposte nello strumento adottato, il quale le ha recepite, essendosi valutata nel corso della

elaborazione ed adozione del Poc la loro idoneità a soddisfare gli obiettivi e gli standard di qualità urbana ed ecologico-ambientale definiti dal Psc;

che, inoltre, la L.R. n. 37 del 2002, in coerenza con quanto previsto dal D.P.R. n. 327 del 2001, articola il procedimento espropriativo in tre fasi distinte: l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ed infine la determinazione della indennità di esproprio e l'emanazione del decreto di esproprio. Il vincolo si appone attraverso il Piano Operativo Comunale (Poc) e consegue alla localizzazione dell'opera da realizzare nello strumento urbanistico comunale; l'art. 12 prevede quale ipotesi di semplificazioni rispetto alla procedura ordinaria quella di inserimento nel Poc dell'opera tramite progetto definitivo, effettuandosi contestualmente la localizzazione dell'opera con apposizione di vincolo espropriativo e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera medesima. In tal caso la delibera di approvazione del Poc comporta altresì dichiarazione di pubblica utilità, fermo restando il rispetto degli adempimenti previsti dall'art. 16 della L.R. n. 37/2002;

che, in particolare, per quanto concerne la "filoviarizzazione della linea 14- rotatoria Marx Due madonne" :

- l'opera è già stata realizzata per il 90%, da parte di ATC, e la parte oggetto della presente approvazione rappresenta l'elemento finale e imprescindibile per l'attivazione dell'intera linea filoviaria che consentirà un miglioramento della mobilità sull'intero territorio comunale, nonché un miglioramento in termini di emissioni degli inquinanti in quanto copre un tratto che va dal Quartiere Reno al Quartiere Savena;
- il completamento della sopra citata opera consente altresì il rispetto di quanto previsto dall'Accordo di Programma tra la Regione Emilia Romagna, la Provincia e Comune di Bologna e SRM per "La mobilità sostenibile per il triennio 2003-2005 e per i servizi minimi autofilotranviari per il triennio 2004/2006" approvato con Delibera di Consiglio P.G. 60417/2004 e dall'Accordo del 07/05/2008 tra Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, Regione Emilia Romagna e Comune di Bologna, approvato dalla Giunta Comunale con Delibera P.G. 76675/2008;
- in particolare, la realizzazione della Rotonda Due Madonne - Carlo Marx, una delle parti fondamentali del progetto di filoviarizzazione della linea 14, co-finanziata dall'Accordo del 07/05/2008 citato, modifica la geometria dell'intersezione viaria consentendo una maggiore fluidificazione del traffico veicolare oggi particolarmente difficoltosa anche in previsione dei nuovi insediamenti urbanistici in corso di ultimazione, che connessa con la realizzazione di una pista ciclabile che si collega alla rete ciclabile esistente in zona, fornisce un ulteriore contributo ai vari interventi che l'Amministrazione Comunale adotta al fine di ridurre le immissioni degli inquinanti;
- inoltre, con specifico riguardo a tale intervento sopradenominato, l'avvio dei lavori riveste carattere di urgenza e si ravvisa dunque la necessità di emanare, senza particolari indagini e formalità, decreto motivato che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione e dispone anche l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari, in esecuzione di quanto disposto dall'art. 22 bis del DPR n. 327/01;

che, in particolare, per quanto concerne l'intervento consistente nella realizzazione di una pista ciclopedonale e in una passerella semicarrabile per i mezzi di soccorso in corrispondenza del torrente Savena, che interessa il Comune di Bologna nei pressi di via del Pozzo e il Comune di San Lazzaro di Savena:

- l'intervento in oggetto è previsto nell'Accordo procedimentale tra : Comune di Bologna, TAV S.p.A. e FIAT S.p.A., e Provincia di Bologna del 19/05/99 regolante i reciproci

impegni per lo svolgimento dell'attività di cantiere e per la realizzazione dell'opera funzionale alla tratta AV Bologna- Firenze "strada 870 quinquies" e dei complessivi "interventi per il contenimento degli impatti e per l'ottimizzazione dell'inserimento ambientale della strada 870", anche a conferma degli impegni assunti nella convenzione del 17 luglio 1997;

- in particolare all'art.3 del suddetto accordo si prescrive quanto segue : "TAV si impegna a realizzare a propria cura e spese ed a consegnare al Comune, per il tramite di Fiat/Cavet, le opere di mitigazione dell'impatto socio-ambientale di cui all'Allegato A) e gli interventi per il contenimento degli impatti e per l'ottimizzazione dell'inserimento ambientale di cui all'Allegato C) al presente Accordo. TAV si impegna altresì a far svolgere da Fiat, tramite il Consorzio Cavet le attività di seguito elencate: a) a predisporre la progettazione definitiva dei suddetti interventi entro 4 mesi dalla stipula del presente Accordo; TAV si impegna inoltre a far svolgere da Fiat, tramite il Consorzio Cavet, le attività di cantiere, secondo quanto previsto nel piano del traffico di cui all'Allegato B e con le prescrizioni nello stesso Allegato contenute.";

- le attività di progettazione e realizzazione dell'opera sono quindi affidate al Consorzio CAVET, e che questo con comunicazioni formali in atti ha più volte ribadito alla Amministrazione Comunale di Bologna che, per la situazione contrattuale fra TAV e CAVET, e per la necessità di consentire la realizzazione di nuove opere nei tempi compatibili con la programmazione generale dei lavori legati alla ormai vicina ultimazione della tratta A.V., il sollecito ad espletare in tempi rapidi le procedure di compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici con conseguente approvazione e dichiarazione di pubblica utilità; in caso diverso sarà impossibile l'esecuzione delle opere nei termini temporali del Contratto TAV-CAVET, con pregiudizio degli interessi del Comune stesso e di CAVET, che si è peraltro riservata di quantificare a TAV, nelle opportune sedi e modi, tutti i maggiori costi derivanti dalle progettazioni ripetute, o non seguite dalla realizzazione delle opere;

Ritenuto,

pertanto, che le motivazioni di cui sopra consentano al Consiglio Comunale, nell'esercizio della propria discrezionalità amministrativa, di individuare la approvazione di detto strumento tra i casi in cui ricorrono gli estremi dell'urgenza ed improrogabilità richiesti dalla normativa attualmente vigente per giustificare l'esercizio delle proprie funzioni;

Dato atto:

che il competente Settore Territorio e Urbanistica, come da mandato ricevuto dalla Giunta Comunale, ha provveduto - di concerto con i Settori interessati - all'esame delle riserve provinciali e delle osservazioni/opposizioni pervenute e alla formulazione delle relative controdeduzioni;

che l'istruttoria ha prodotto:

la Relazione tecnica contenente: la sintesi dei contenuti delle riserve espresse dalla Provincia di Bologna, anche ai sensi della LR 9/2008, e la relativa proposta di controdeduzione e recepimento delle stesse, la proposta di controdeduzione e recepimento del parere integrato ARPA/AUSL, la conseguente proposta di adeguamento degli elaborati costitutivi del Poc anche in relazione alle osservazioni oggetto di proposta di accoglimento (allegata sub A);

le Controdeduzioni alle osservazioni pervenute comprensiva di n.80 (ottanta) schede (una delle quali costituente integrazione, nei termini, di osservazione

precedentemente presentata) che riportano: la registrazione al protocollo speciale delle singole osservazioni; una sintesi del contenuto dell'osservazione/opposizione; il contenuto della proposta di controdeduzione (allegata sub B);

Atteso:

che l'accoglimento di alcune delle osservazioni/opposizioni presentate non introducono modifiche sostanziali al piano adottato, in quanto non comportano alcun mutamento delle sue caratteristiche essenziali e dei criteri che presiedono alla sua impostazione;

che l'accoglimento delle riserve provinciali e le controdeduzioni alle osservazioni/opposizioni, e la conseguente modifica del Poc, non precludono la conformità agli strumenti della pianificazione sovraordinata;

che ai fini dell'approvazione del Poc oggetto del presente provvedimento è stato acquisito il parere di AUSL ed ARPA ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera h) della L.R. n. 19/1982, così come modificato dall'art. 41 della L.R.n. 31/2002;

Visti gli elaborati documentali e cartografici costitutivi del Poc, così come adeguati sulla base delle deduzioni comunali di adeguamento alle riserve provinciali e di accoglimento di alcune delle osservazioni pervenute, così articolati:

- un articolato normativo costituente le Norme del Poc, completo di una "Presentazione" e corredato di schede norma e piani particellari;
- una Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT);
- due tavole, in scala 1:2.000: 1. Interventi edilizi, urbanistici, di valorizzazione commerciale; 2. Interventi per le dotazioni territoriali;
- i Rapporti conclusivi dei laboratori di partecipazione "Bolognina est" e "Croce del Biacco";

che gli elaborati in originale, costituenti parte integrante del Poc, sono posti in atti al presente provvedimento in forma tipografica;

che degli stessi elaborati è stata realizzata copia su supporto magnetico nella versione originale, che viene con il presente provvedimento approvata, quale passaggio indispensabile per la sua diffusione, anche attraverso il sito web del Comune di Bologna e dei servizi internet del Sistema Informativo Territoriale (SIT);

che si rende necessario attribuire efficacia amministrativa alla copia su supporto magnetico degli elaborati del Poc, per un loro completo utilizzo e disponibilità e che a tale fine i detti documenti sono contenuti su supporto digitale, riproducibile e non modificabile, parimenti posto in atti al presente provvedimento;

Visto l'art. 34 della LR n.20/2000;

Visto l'art. 38, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sentite le Commissioni Consiliari competenti;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è stato richiesto e formalmente acquisito agli atti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Settore Territorio e Urbanistica;

Su proposta del Settore Territorio e Urbanistica, sentiti - per quanto di rispettiva competenza - i Settori: Ambiente e Verde Urbano, Lavori Pubblici, Mobilità Urbana e Attività Produttive e Commerciali;

DELIBERA

di richiamare espressamente ed integralmente nel presente dispositivo le motivazioni esplicitate in premessa, in ragione delle quali il Consiglio Comunale, nell'esercizio della propria discrezionalità amministrativa, individua la approvazione del presente strumento urbanistico tra i casi in cui ricorrono, ai sensi dell'art. 38, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli estremi dell'urgenza ed improrogabilità richiesti dalla normativa attualmente vigente per giustificare l'esercizio delle proprie funzioni;

di approvare, pertanto, quali allegati parti integranti e sostanziali del presente provvedimento la Relazione tecnica contenente: la sintesi dei contenuti delle riserve espresse dalla Provincia di Bologna, anche ai sensi della LR 9/2008, e la relativa proposta di controdeduzione e recepimento delle stesse, la proposta di controdeduzione e recepimento del parere integrato ARPA/AUSL, la conseguente proposta di adeguamento degli elaborati costitutivi del Poc anche in relazione alle osservazioni oggetto di proposta di accoglimento (allegata sub A); le controdeduzioni alle osservazioni pervenute comprensiva di n.80 (ottanta) schede (una delle quali costituente integrazione, nei termini, di osservazione precedentemente presentata) che riportano: la registrazione al protocollo speciale delle singole osservazioni; una sintesi del contenuto dell'osservazione/opposizione; il contenuto della proposta di controdeduzione (allegata sub B);

di approvare conseguentemente, ai sensi dell'art. 34 della LR n.20/00 ed entro il termine dallo stesso previsto, il primo Piano Operativo Comunale (Poc), dando atto che lo stesso risulta composto dai documenti ed elaborati citati in premessa, riprodotti in copia originale in forma tipografica e posti in atti al presente provvedimento;

di attribuire efficacia amministrativa alla copia su supporto magnetico, riproducibile e non modificabile, parimenti posta in atti al presente provvedimento, degli elaborati del Poc, per un loro completo utilizzo e disponibilità;

di dare mandato al Responsabile di procedimento, Dott. Giacomo Capuzzimati, di provvedere ai successivi adempimenti previsti dalla legge, dandosi atto che il Poc ivi approvato entra in vigore, ai sensi del comma 9, dell'art. 34 citato, dalla data di pubblicazione nel BUR dell'avviso della sua approvazione.

Il Dirigente
Francesco Evangelisti



Il Direttore del Settore
Giacomo Capuzzimati

Gruppi:

Il Dirigente
Mauro Bertocchi

Mauro Bertocchi

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Nadia Cattoli

Nadia Cattoli

Documenti allegati (parte integrante):

ALLEGATI DISPONIBILI SOLO IN FORMATO ELETTRONICO



Poc_AllegatoA.pdf



Poc_allegatoB.pdf

Documenti in atti: